COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 10/12/2015

N. 163

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SAGRE E MANIFESTAZIONI- EVENTI PROPOSTA PER ISCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno Duemilaquindici, addì dieci del mese di Dicembre, alle ore 10:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	SANGUINETI GIUSEPPE	- Sindaco	X	
2.	BARBIERI LUIGI	- Vice Sindaco	X	
3.	VATTUONE ANNABELLA	- Assessore		X
4.	BERSAGLIO DANILO	- Assessore		X
5.	REBORI NICOLETTA	- Assessore	X	
6.	LOBASCIO ROSARIO	- Assessore	X	
		TOTALE	4	2

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

LA GIUNTA COMUNALE

Proposta per iscrizione al Consiglio Comunale

Su relazione e proposta del Sindaco **Dott. Giuseppe Sanguineti** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale si propone l'adozione della seguente deliberazione:

****

IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SAGRE E MANIFESTAZIONI- EVENTI**

Su proposta del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti;

PREMESSO che negli ultimi anni si è assistito ad una rilevante crescita dello svolgimento di feste popolari e manifestazioni nel territorio comunale, articolate:
a) in sagre e cioè momenti di celebrazione un evento commemorativo legato alle tradizioni (a carattere religioso, agricolo, benefico, solidaristico, culturale e gastronomico) aventi come elemento caratterizzante la somministrazione di alimenti e bevande, organizzate in modo occasionale e temporaneo finalizzate a reperire fondi da destinare a finalità sociali o benefiche;
b) altre manifestazione - eventi di carattere generale con aspetti non esclusivi e prevalenti di somministrazione di alimenti e bevande, riconducibili comunque per contenuto in finalità culturali, folkloristiche, di promozione in generale, ovvero politiche o di sport connotate principalmente da trattenimento e svago, con la esposizione e commercializzazione di prodotti, agricoli, di artigianato, vintage, hobbistica e contestuali intrattenimenti musicali e momenti ricrativi.

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale intende, come esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.46 del 20.11.2014, appunto disciplinare lo svolgimento di tali iniziative, mediante l'adozione di apposito regolamento comunale, al fine di disciplinare l'impatto complessivo che la singola sagra o manifestazione, unitamente ad altre iniziative similari, può apportare alla qualità e vivibilità ambientale della località interessata, anche dal punto di vista della sostenibilità con i servizi di somministrazione già esistenti in loco e complessivamente di tutto il territorio comunale, rispettare nei

prodotti la filiera corta, ed abbinare gli eventi ad iniziative culturali, sportive, storiche ricreative e di valorizzazione turistica;

CHE si intende, attraverso questo regolamento, incentivare la partecipazione dei cittadini al bene comune, con attività improntate a finalità di volontariato, sviluppando contestualmente una gestione ecosostenibile degli eventi in argomento, orientando così la comunità anche verso comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale in occasione dei momenti di svago.

CONSIDERATO che lo schema del regolamento in oggetto è stato trasmesso e valutato dalle Associazioni di categoria, discusso nel corso di incontri volti a ottenere un testo finale più possibile condiviso, iter caratterizzato da esauriente informazione e adeguata semplificazione delle procedure in attuazione della normativa in materia;

RICHIAMATO l'art.3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che " il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", mentre il successivo art.13, primo comma, aggiunge che "spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

RICHIAMATO altresì il comma 1 dell'art.3 del vigente Statuto che cosi : "Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne recita promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico";

DATO ATTO che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, al fine di disciplinare puntualmente lo svolgimento di sagre e manifestazioni nel territorio comunale , purchè non si invada la sfera di competenza di altri Enti;

ATTESO CHE attraverso la regolamentazione in oggetto si mira a valorizzare le risorse del territorio, attraverso la disciplina di tali iniziative che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico della città, anche in grado di valorizzare le risorse del territorio e di salvaguardare le peculiarità produttive locali, con ricadute positive sull'intera comunità;

VISTO l'allegato Regolamento per la disciplina e la gestione delle sagre e manifestazioni - eventi ;

SENTITA la Commissione Consiliare III ATTIVITA' SOCIALI, PRODUTTIVE, TURISMO, SPORT per l'espressione ed acquisizione del parere preventivo previsto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del SUAP Sig. Geom. Pietro Bonicelli;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la Legge Regionale 2.01.2007, n. 1 "Testo Unico in materia del commercio" ed in particolare gli artt. 56 e 60;

Tutto ciò considerato,

DELIBERA

- di adottare il Regolamento delle sagre e manifestazioni - eventi, composto da n.13 articoli, riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante;
- di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore il 15° giorno dalla sua pubblicazione sul sito internet del Comune di Lavagna in analogia a quanto disposto dall'articolo 10 delle preleggi, secondo cui gli atti normativi dello Stato entrano in vigore il quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- di dare atto che il presente Regolamento sarà oggetto di ripubblicazione sul sito internet del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 83 - comma 3 - dello Statuto Comunale;
- di dare carico al Servizio SUAP di dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, compresa la massima pubblicità del presente Regolamento ed in particolare la pubblicazione sul sto istituzionale, nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito;
- Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Sig. Geom. Pietro Bonicelli, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Lavagna, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Pietro Bonicelli)

COMUNE DI LAVAGNA

Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Lavagna, lì

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE SERVIZI TERRITORIALI
(Arch.Massimo Beronio)

Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Lavagna, lì

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI AMM.VI E FINANZIARI
(Dott.ssa Lorella Cella)

* * * * * *

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Tecnici Territoriali, Arch. Massimo Beronio, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 10/12/2015;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 10/12/2015;

Condiviso il testo della proposta di delibera sopra riportata e del regolamento;

Con voti favorevoli n° 4 (assenti gli Assessori Danilo Bersaglio e Annabella Vattuone), palesemente espressi.

D E L I B E R A

- di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la pratica di cui all'oggetto di cui si condivide il contenuto, per le motivazioni espresse in premessa, relativa all'adozione del "**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SAGRE E MANIFESTAZIONI- EVENTI** ", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale previa informazione degli operatori in caso di variazioni al testo.

DISPONE ALTRESI' PRELIMINARMENTE

Il presente atto viene trasmesso alla III Commissione ATTIVITA' SOCIALI, PRODUTTIVE, TURISMO, SPORT per l'espressione ed acquisizione del parere preventivo previsto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

- I pareri espressi ove condivisi verranno inseriti nel testo quali emendamenti conseguenti al processo formativo dell'atto.

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

CITTA' DI LAVAGNA - Sportello Unico Att. Produttive -

COMUNE DI LAVAGNA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SAGRE E MANIFESTAZIONI

ART. 1 – FINALITA'

1. Il Comune di Lavagna favorisce e promuove lo svolgimento dei momenti di svago e feste "di paese" connotate dal trattenimento e dallo svago, finalizzate contestualmente alla scoperta, alla valorizzazione e alla promozione della conoscenza del territorio della storia, della cultura, dell'arte, del costume e delle tradizioni locali, nonché delle iniziative atte a promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività improntate a tali finalità.

2. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle attività temporanee di somministrazione di alimenti e bevante in occasione di tali momenti ricreativi nell'ambito del territorio comunale.

2. Ai fini del presente regolamento si definiscono:

a) **Per sagra**: si intende festa popolare che celebra un evento commemorativo legato alle tradizioni (a carattere religioso, agricolo, benefico, solidaristico, culturale e gastronomico) aventi come elemento caratterizzante la somministrazione di alimenti e bevande, organizzate in modo occasionale e temporaneo anche con piccolo intrattenimento musicale finalizzate a reperire fondi da destinare a finalità sociali o benefiche senza altre finalità.

b) **Per manifestazione – evento**: si intendono le feste, comunque si configurino o siano denominate, nella loro accezione generale con aspetti non esclusivi e prevalenti di somministrazione di alimenti e bevande, riconducibili comunque per contenuto in finalità culturali, folkloristiche, di promozione in generale, ovvero politiche o di sport connotate principalmente da trattenimento e svago, con la possibilità di esposizione e commercializzazione di prodotti di agricoltura, di artigianato, vintage, hobbistica e contestuali intrattenimenti musicali e momenti ricrativi.

3. In particolare, il Comune di Lavagna intende, attraverso questo regolamento, incentivare iniziative altresì la partecipazione dei cittadini al bene comune, ad attività improntate a finalità di volontariato, sviluppando contestualmente una gestione ecosostenibile degli eventi in argomento, orientando così la comunità anche verso comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

ART. 2 – SOGGETTI ORGANIZZATORI

1. I soggetti abilitati all'organizzazione di sagre che prevedono le attività temporanee di somministrazione sono:

- enti non aventi scopo di lucro quali: istituzioni, associazioni culturali, sportive, del tempo libero, del volontariato ed altri soggetti no profit, purché regolarmente costituiti, comitati parrocchiali, con finalità di privilegiare la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e dei luoghi e del patrimonio ambientale, culturale, turistico, sportivo ed enogastronomico del territorio o la promozione dei valori della vita civile e di solidarietà sociale.

2.I soggetti abilitati all'organizzazione di manifestazioni - eventi che possono prevedere a titolo non prevalente le attività temporanee di somministrazione sono:

- enti pubblici, enti privati esclusivamente per manifestazioni patrocinate dal Comune, Centri Integrati di Via, Comitati e/o Associazioni anche non riconosciute senza scopo di lucro.

ART. 3 – ATTIVITA' TIPICITA'

L'attività di somministrazione di alimenti e bevande dovrà essere in tutti i casi a prevalente tipicità in relazione al territorio ed alle caratteristica dell'iniziativa, rispettare nei prodotti per quanto possibile la filiera corta ed essere abbinata ad iniziative religiose, culturali, sportive o ricreative, di agricoltura, turistiche.

ART. 4 – LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. Le sagre e manifestazioni - eventi potranno svolgersi su aree pubbliche o uso pubblico o private appositamente attrezzate. Qualora l'area sia per ragioni organizzative circoscritta dovrà essere dichiarata la capienza massima di afflusso contemporaneo di persone.

2. Per le strutture temporanee eventualmente allestite (gazebo, tensostrutture, palco etc), dovranno essere forniti, prima dell'inizio dell'evento, i certificati di omologazione dei materiali, il corretto montaggio e l'eventuale collaudo ed i certificati di conformità alla regola d'arte degli impianti elettrici aggiuntivi e certificato polizza assicurativa dell'evento R.C.

3. Gli organizzatori sono obbligati a rimuovere le strutture temporanee al termine della festa, a pulire l'area e rimetterla in ripristino. A garanzia dei suddetti obblighi, dovrà essere depositata apposita cauzione pari ad euro 500,00 .

4. Per le manifestazioni svolte in locali o strutture private dovrà essere prodotta autocertificazione in ordine alla legittimità dell'immobile e sua agibilità.

5. Gli organizzatori sono obbligati a presentare segnalazione certificata dello svolgimento della sagra e manifestazione - evento, ove non prevista in esenzione e ove dovuti, corrispondere in via anticipata la tassa sui rifiuti e tassa occupazione di suolo pubblico e sgombero area nonché i relativi diritti, fermo restando, comunque, l'obbligo di recepire tutte le prescrizioni impartite dal Comune.

6. La segnalazione certificata, redatta in conformità a modello predisposto e pubblicato sul sito del Comune, deve essere accompagnata dalle seguenti autocertificazioni attestanti:

- autocertificazione afferente i poteri di rappresentanza del soggetto legale rappresentante che agisce in nome e conto dell'associazione ente promotore dell'iniziativa;

- l'inesistenza delle condizioni a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 24.11.1981, n. 689, e di ogni altra situazione considerata

dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;

- l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;

- disponibilità dell'area.

ART. 5 – DURATA EVENTI

1. Ogni soggetto di cui all'art.2 comma 1 potrà effettuare: n. 2 sagre per anno solare per un periodo massimo complessivo di 3 (tre) giorni consecutivi non frazionabili e, comunque, con un distacco temporale di almeno 30 giorni. Ogni mese dell'anno è possibile lo svolgimento di massimo n.2 sagre proposte da soggetti diversi, salvo concedere deroga per il mese di luglio e agosto per le sagre storiche. Sono esclusi dal conteggio i giorni necessari al montaggio/smontaggio delle attrezzature. In ogni caso, nello stesso luogo, sia esso pubblico che privato, dovrà intercorrere un periodo di almeno 10 giorni tra una sagra e l'altra.

2. Le "Manifestazioni - eventi" di cui all'art.2 comma 2 verranno valutate e approvate dalla Giunta comunale e la durata e periodicità stabilita di volta in volta in base alla tipologia.

ART. 6 – PROGRAMMAZIONE ANNUALE

1. Il Comune redige il calendario-programma annuale delle sagre e manifestazioni – eventi tenendo conto della programmazione e gli impegni del Comune, il periodo temporale previsto e di quant' altro di interesse pubblico prevalente con particolare con priorità per le manifestazioni e sagre storiche, l 'abbinamento della attività di somministrazione ad altre attività, rispondenza della festa agli obiettivi prefigurati nel regolamento, attenzione ai problemi di accessibilità conseguente al maggior afflusso nella zona e l'ordine cronologico di presentazione.

2. I soggetti interessati ed abilitati all'organizzazione, così come disposto dall'art. 2 del presente regolamento, dovranno dare comunicazione entro il 31 dicembre di ciascun anno (entro il 28 febbraio per l'anno 2016), con lettera indirizzata all'ufficio Sportello Unico Attività produttive, della sagra e manifestazione evento che intendono organizzare, indicando:

a) denominazione dell'iniziativa, ragione sociale e sede del soggetto organizzatore o promotore dell'iniziativa;

b) luogo e data dello svolgimento;

c) la tipologia di manifestazione secondo le tipologie di cui all'art. 2 del presente regolamento;

d) programma di massima comprensivo delle iniziative musicali, culturali, sportive, ricreative o espositive, del menù con indicazione del prodotto tipico valorizzato;

e) relazione, planimetria che illustri le finalità dell'evento e gli scopi sociali a cui verranno

destinate le risorse raccolte e, per quelle non in prima edizione, rendicontazione della destinazione dei proventi.

3. La Giunta Comunale, previa verifica del rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento e concertazione con le parti sociali maggiormente rappresentative degli esercizi di somministrazione e più in generale con i Centri Integrati di Via, approverà entro il 30 marzo di ogni anno la programmazione. Eventuali deroghe al termine del 30 marzo dovranno essere esaminate ed approvate in via d'urgenza e specificatamente dalla Giunta Comunale ed inserite comunque ad integrazione nel programma previa concertazione. Eventuali deroghe al termine del 30 marzo dovranno essere esaminate ed approvate in via d'urgenza nel caso di eventi di evidente rilevanza turistica, promozionale o storica specificatamente dalla Giunta Comunale ed inserite comunque ad integrazione nel programma previa concertazione.

4. Il calendario approvato in via definitiva sarà pubblicato sul sito del Comune di Lavagna, comunicato ai richiedenti e costituirà strumento di promozione e valorizzazione delle sagre e manifestazioni.- eventi ivi inserite. Le sagre e manifestazioni- eventi non inserite nel calendario approvato non potranno avere luogo.

5. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento, in quanto carenti delle caratteritiche minime, gli incontri in cui la somministrazione avviene a semplice titolo di ospitalità, cortesia, solidarietà umana e sociale contraddistinte dall'assenza di un corrispettivo.

ART. 7 – INIZIATIVE CONCOMITANTI

1. Non è ammessa la concomitanza di sagre e manifestazioni - eventi nel medesimo luogo (frazione, quartiere, zona di riferimento).

2. Nel caso di iniziative concomitanti per date di svolgimento, in fase di programmazione sarà data priorità all'iniziativa organizzata da soggetto che ha sede in quel territorio o frazione, in caso di parità di condizioni sarà data priorità alla sagra storicamente più antica e, in caso di ulteriore parità, sarà effettuato apposito sorteggio.

3. In caso di iniziative alla prima edizione concomitanti sarà effettuato un apposito sorteggio per individuare la manifestazione che potrà avere svolgimento nel luogo oggetto di più richieste.

Art. 8 – REQUISITI E LIMITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI PRODOTTI

1. Per la somministrazione di alimenti e bevande, in occasione di tali iniziative temporanee, si dovranno osservare tutte le disposizioni di legge sotto il profilo dalla sicurezza, igienico-sanitario ed in particolare:

- impiantistica ed attrezzature a norma:

- piano di autocontrollo igienico-sanitario (HACCP);

- personale volontario adeguatamente formato in base alla legge vigenti.

2. Il tema culinario dovrà essere legato al territorio. Il menù deve essere composto almeno da n.2 (due) piatti realizzati con il prodotto tipico che identifica il tema, con possibilità di aggiungere un piatto per portata diverso senza vincolo di utilizzo del prodotto tipico e possibilità di servire un contorno ed un dolce senza vincoli di utilizzo del prodotto tipico.

3. Non possono essere somministrati alcolici superiori a 21 gradi. Per le attività di somministrazione è fatto obbligo di mettere a disposizione del pubblico un etilometro a norma di legge.

4. Dovranno essere usati per il servizio, stoviglie, bicchieri e posate (eventualmente anche contenitori per asporto cibo) in plastica biodegradabile. Si dovrà dare preferenza all'utilizzo di bevande con vetro a rendere, l'eventuale asporto di bevande fuori delle aree attrezzate dovrà avvenire con contenitori di carta o plastica. La raccolta differenziata dei rifiuti dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale, dovrà essere garantita la presenza di contenitori ed istruzioni per la raccolta differenziata nei pressi dei punti di produzione del rifiuto (ad esempio: cucina, bar, zona riconsegna vassoi, zona raccolta nel caso di servizio ai tavoli ecc.). Dovrà essere effettuata la raccolta dell'olio di frittura comunicando all'ente il soggetto incaricato del ritiro degli olii esausti iscritto al Consorzio Obbligatorio degli oli esausti.

Art. 9 - PROCEDIMENTO

1. L'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande inserite nel calendario, di cui al precedente art. 6, è avviata previa segnalazione certificata di inizio attività, su apposito modulo predisposto dall'Ente e disponibile sul sito del Comune.

2. Le SCIA relative alle attività temporanee sono valide soltanto per il periodo di svolgimento della manifestazione e per i locali e per le aree a cui si riferiscono. .

3. Le suddette SCIA devono essere presentate prima della data di inizio della manifestazione unitamente a copia della notifica in materia igienico sanitaria depositata all'Asl 4 Chiavarese.

Art.10 - SANZIONI

1. Fatte salve le sanzioni amministrative previste dal TULPS e dall'art.10 della L.25 agosto 1991 n.287 chiunque esercita attività di somministrazione di alimenti e di bevande in occasione di sagre in violazioni alla legge o al presente regolamento è soggetto alla sanzione pecuniaria amministrativa du € 258,00 ad € 1.549,00.

2. Costituisce causa di esclusione dal calendario l'aver tenuto una manifestazione non conforme alle disposizioni di cui al presente regolamento. Tale sanzione accessoria del divieto di organizzare sagre è per un periodo di un anno, applicabile l'anno successivo.

3. Per ragioni di sicurezza e quite pubblica il Sindaco può vietare o interdire lo svolgimento

di sagre o manifestazioni-eventi qualora nel corso del loro svolgimento:

- non sia garantita la quiete pubblica.
- Non sia garantita la sicurezza pubblica.

Art.11 – ORARI -VERIFICHE E CONTROLLI

1. Le attività rumorose previste nel programma della sagra o manifestazione- evento dovranno rispettare gli orari e i limiti di rumorosità di cui alla legge 447/95 e Regolamento acustico comunale, salvo il possesso di eventuali autorizzazioni in deroga da richiedere ed ottenere a cura degli organizzatori.

2. Le sagre e manifestazioni - eventi sono soggette a verifiche da parte del Servizio comunale competente per materia, dal personale appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché in generale a tutte le altre Forze dell'Ordine e per gli aspetti sanitari, dall'Azienda Sanitaria Locale al fine di accertare la correttezza degli adempimenti, i contenuti tecnici, quantitativi e qualitativi della festa.

Art. 12 – SPOSTAMENTO DI LUOGO E DATA

1. Lo spostamento di data, di luogo e durata della sagra e manifestazione – evento e dellai attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande potrà essere autorizzata su istanza motivata del soggetto organizzatore solo per motivi gravi ed eccezionali, che comportino una comprovata impossibilità di svolgimento della sagra e, comunque, nel rispetto delle condizioni dell'art. 7, previa deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 13 – NORME FINALI

1. Il presente regolamento - a sensi dell' art. 83 dello Statuto Comunale - sarà oggetto di duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: una prima, che consegue dopo l'adozione della deliberazione ed una seconda, di analoga durata (quindici giorni), dopo i prescritti controlli, approvazioni ed omologazioni. Esso entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio, in analogia a quanto previsto dall'art. 10 delle Preleggi per gli atti normativi dello Stato. La seconda pubblicazione, dopo l'abrogazione dei controlli esterni ad opera della riforma del titolo V della Costituzione nel 2001, avviene senza soluzione di continuità con la prima.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)

COMUNE DI LAVAGNA

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)

==========

Pubblicata in data 14 DIC. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il_____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)